

tonio a capo del nuovo stabilimento. Don Andres Viedma, luogotenente di marina, nominato a sostituire Antonio Piedra, trovò la colonia pressochè interamente distrutta da un'epidemia. Per salvare il resto della guernigione e dei coloni li ricondusse a Montevideo ove incontrò il fratello nominato *provisto sub inspector* degli stabilimenti in Patagonia, a cui il vicerè avea rimesso le istruzioni date dapprima a don Antonio.

A Buenos-Ayres s'erano avute parecchie nozioni sui Patagoni col mezzo del cacico Negro, alleato degli Spagnuoli. Don Andres de Viedma, munito di tali istruzioni e nominato sovrintendente generale, fondò lo stabilimento di S. Giuliano sotto il nome di *Colonia de Florida-Blanca*.

Nel 1781 questo stabilimento s'accrebbe di settecentotrentaquattro individui procedenti dalla provincia di Gallizia nella Spagna (1).

1780. La provincia del Paraguay ebbe la libertà di fare il commercio; nel tempo stesso si abolì il privilegio di cui godeva la città di Santa Fè e che obbligava i legni del Paraguay a deporre i loro carichi in quel porto.

1780. *Nuove escursioni degl'indiani e pace coi pampas.* Gl'indiani continuarono le loro escursioni e devastazioni nelle pianure di Chascomus, Salto e Las-Inverdadas; avanzatosi un corpo di circa mille uomini sino ad una lega e mezzo da Luxan, fu inseguito da cencinquanta spagnuoli sotto gli ordini di don Nicolas de la Quintana e del sergente maggiore Correa; il combattimento fu accanito e rimase senza verun risultamento dopo aver ambe le parti sofferta perdita considerevole.

La spedizione sotto il comando di Amigorena contra

(1) L'anno 1798 parecchie famiglie spagnuole destinate per le colonie della costa patagonica furono trasferite alle frontiere del Brasile verso le sorgenti dell'Ybicui e presso il suo affluente la Santa Maria da don Felix de Azara per fondarvi le novelle città di *San Gabriel de Batovi* e dell'*Esperanza*. Vedi a tale proposito: 1.º Viaggi nell'America meridionale di don Felix d'Azara, vol. I, e Notizia sulla sua vita e sui suoi scritti da Walcknaer, Parigi 1809; 2.º Hist. del Paraguay di Dean Funes, lib. V, cap. 14; 3.º la Nota sulla Patagonia alla fine dell'articolo.